

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Anno L. 3.50
Semestre = 2.-
Trimestre = 1.25

RICORDARSI

che gli abbonamenti si pagano a copie anticipate. Gli abbonati di fuori si rivolgano agli uffici postali, o all'Amministrazione dell'Etruria, via Boncetti n. 1.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

AVVERTENZE

Le lettere e le cartoline non vengono accettate se non sono accompagnate da un francobollo di valore eguale a quello del trasporto.

INSERZIONI

In seconda e terza pagina: linee di corpo 24, centesimi 100. In quarta pagina: da concordarsi. Sentite adeguatamente per più lavoro.

Conto corrente colla Posta

Un numero Centesimi 5

Direzione, Amministrazione e Tip. CORTONA - Via Boncetti, numero 1, P. P.

Arretrato Centesimi 10

Tredici anni dopo

Si; un nuovo anno di vita inizia omai la nostra vigorosa « Etruria » un nuovo anno essa omai saluta con l'entusiasmo d'una festa primaverile, un nuovo anno vede sorgere con la dolce attrattiva di un'aurora tutta rosea, di un cielo tutto limpido, di un avvenire brillante e lusinghiero. E noi, che ogni sacrificio tutt'altro che lieve dovemmo talora sostenere per infonderle novella vita, quando le forze sembravano sopite, rievocando oggi i trascorsi sentieri, con viva compiacenza constatiamo come i nostri conati non siano riusciti vani; se pur non voglia dirsi che gli eventi abbian quasi superato la nostra aspettativa.

Sempre fidenti nell'appoggio dei buoni, nella cooperazione dei saggi; mai ligi a mire partigiane o settarie; mai cedendo la nostra indipendenza a chichessia, soli o quasi soli affrontando le sgradite sorprese che la fortuna capricciosa riserba sempre nella vita dei mortali, non delineammo sopra un terreno così instabile particolare programma, ma militammo sotto un solo vessillo quello che informa esclusivamente gli onesti, quello che riprova onninamente i malvagi. Fu nostro motto: guerra al vizio; fu nostro unico fine: ristabilimento dell'ordine morale e per conseguire siffatto intento tutte concentrammo le forze, tutti escogitammo i mezzi che ci suggeriva la più sana ed efficace industria.

Troppe doti ci marcarono e ci mancano per poter di presente toccare la meta, o non disconosciamo che la nostra opera è debole,

Appendice dell'ETRURIA

Oriade Maffei

IL TRASIMENO XII

È Castiglione, adagiato mollemente su quella striscia verdeggianti di suolo, o meglio su quel dolce pendio e signoreggia la spiaggia del lago. Veduto di fianco, scrive Mons. Liverani, avrebbe le sembianze di una metropoli marittima, se non gli man-

insufficiente per far argine a questa piena fosca e minacciosa di corruzione morale; ma la rettitudine d'intenzione che ci anima è nostro baluardo e sostegno, talchè in questa sola sta la sanzione del nostro operato. Sono tredici anni che travagliamo operosi per il benessere del nostro paese; sono tredici anni che, adempiendo al nostro mandato di pubblicisti coscienti, da queste colonne inchiamo esclusivamente le massime più rette della più retta dottrina.

Oggi siffatto bisogno si fa sentire ancor più imperioso perchè la civil società va sfasciandosi per ogni dove e gli apostoli dell'errore ne accelerano l'irreparabile ruina.

Ora dunque, amici e cooperatori del nostro periodico, favoriteci come nel passato della vostra benevolenza che in voi facciamo fidanza; ricordatevi che a ragione fu detto esser la stampa il quarto potere sociale e che lavorando a tutt'uomo potrà certamente sperarsi una rugiada benefica.

A FRANCESCO PETRARCA

Negli scorsi giorni al Cantore di Laura sono state tributate splendide commemorazioni a Firenze e nella Capitale della Francia.

A Firenze, alla presenza del Conte di Torino, dell'egregio Conte Massimo di Frassineto, rappresentante il Municipio di Arezzo e di tutte le autorità, splendidamente disse del Petrarca il Prof. Guido Mazzoni.

A Parigi la commemorazione fu imponente.

Il ministro Chaumié presiedeva, avendo a lato il conte Tornielli e il rappresentante del Presidente della Repubblica. Tutti i ministri erano presenti, o rappresentati, e anche la città di Parigi aveva mandato il suo rappresentante.

Il necessario corredo di alberi e vele Veduto di fronte dalle colline, quando l'aere è ingombro di caligine, rotta da qualche raggio del sole nascente o cadente, rasso miglia ad una vaporiera gigantesca, che abbia smarrito il sentiero e cerchi delle rotte d'oro sopra una pianura d'argento.

Il paese, che nei tempi andati si appellò Castiglione Chiusino, è capoluogo di mandamento e conta 2000 abitanti all'incirca. Nel 1377 fu dato in feudo a Guglielmo di Beaufort da Carlo IV. o Imperatore e pochi anni innanzi aveva tentato impadronirsi con avido conato il nostro Bartolomeo Casali, Signore di Cortona.

Benissimo parlarono Chaumié, Calzano, Russo, Spiridoff, Pavicic ai quali il conte Alfredo di Frassineto, che degnamente rappresentava il Municipio di Arezzo, così nobilmente rispose:

« In nome del Municipio della città di Arezzo, che ho l'alto onore di rappresentare, mi sento il dovere di porgere a voi tutti convenuti i sensi della più profonda gratitudine per il solenne tributo di omaggio da voi reso oggi al più illustre dei suoi cittadini.

Di già l'intervento di numerosi e autorevoli rappresentanti della Francia al centenario di Petrarca ad Arezzo, era giunto a noi immensamente accetto, dimostrandoci quanto vivo fosse il culto qui sentito per il cantore di Laura, che, italiano di nascita, attinse all'ospitale terra di Francia l'ispirazione prima del suo genio poetico. Ma, soprattutto, la cerimonia di oggi, degna invero di un grande centro intellettuale quale è Parigi, riempirà di orgoglio e di gratitudine i cuori dell'intera cittadinanza aretina. Sicuro di interpretarne il sentimento, permetteteci, o Signori, che di nuovo, a nome di Arezzo, vi porga il più caldo saluto ed il più sincero ringraziamento e la sua imperitura riconoscenza ».

Le splendide parole del Conte di Frassineto riscosero grandi applausi.

A seconda degli oratori vennero suonati gli inni delle varie nazioni; vale a dire la « Marsigliese » la Marcia Reale, la Marcia Spagnola, e anche l'Inno russo.

LETTERATURA ED ARTE L'ultimo giorno dell'anno

Vola l'età! Ad un'anno ne succede un'altro con un' inesorabile precisione, senza interruzione di continuità, senza intervallo! Ogni anno scrive la propria pagina nella storia del mondo e scompare! L'umanità resta, ma gli individui s'incalzano, spariscono ed i più non lasciano nei suppresiti che una languida e labile eredità d'affetti.

Chi mai, al morire d'un'anno, può sottrarsi dal prestare un'istante di tempo alla revoca profondamente ed intimamente suggestiva del prodigioso mistero della sua vita? Chi non sente rivivere nella sua memoria le persone care che la morte rapì al

Tutto l'abitato è costituito da due lunghe e parallele strade ben lastricate e fiancheggiate da modeste palazzine che se non vantano severità ed ampiezza di linee architettoniche, mostrano — e non è poco — il « viso pulito ». L'insigne collegiata è di moderna costruzione ma non saprei precisare l'epoca e l'architetto del vasto edificio. Il tempio, foggiate a croce greca e di stile prettamente ionico, ha un superbo intercolonnio nobilmente condotto, mentre gli archi, le volte e la cupola, lanciate snelle e grandiose, con la trabeazione eseguita a stucchi, fanno del tutto un'opera a vera regola d'artista. Che dirti, o lettore, del pa-

suo affetto; chi di non si fa spettatore delle scene di cui egli stesso fu già protagonista?

Quale sorprendente caos di palpiti, di pensieri, d'aspirazioni, quale ruggine a tentativa di gioie e di dolori, quale intreccio di aspirazioni, di desideri, di trepidazioni e di sacrifici!

Anche la vita della più umile creatura, anche le storia secreta d'un'anima la più modesta offre alla considerazione un tema tanto vasto, quanto è grande l'orizzonte che apre dinanzi alla nostra mente il meditare sulla storia d'uno uomo grande e caduta, sull'età delle nazioni, sull'indefinite vicende dei popoli.

Dice Tolstoj che la cassaforte d'un'avaro s'apre insieme alla sua tomba; così anche la morte dell'anno apre dinanzi al nostro pensiero la cassaforte dei suoi avvenimenti; e allora forse ci accadrà di rimpiangere il tempo trascorso, di lagnarci della nostra indolenza e della poca cura della sua preziosità. Ma il pentimento è inopportuno e l'anno se ne è già andato! In ogni modo però, strana contraddizione, accogliamo con tripudio l'anno novello, senza pensare che esso rapisce un fiore alla nostra gioventù, i frutti più belli alla nostra attività e che data l'avvicinarsi della meta del nostro pellegrinaggio sulla terra; segno evidente del resto che l'uomo preso dalla nostalgia dell'insinito, anela a ciò che non gli è dato raggiungere quaggiù, perchè la felicità della terra è un'iride che presto svanisce.

Ma che ci prepara il nuovo anno? È un mistero profondo che riuo può scrutare. È l'incertezza infatti del domani che rende accetti e giustifica gli auguri che tutti si scambiano al sorgere d'un anno novello; ma quelle espansioni, quelle manifestazioni del cuore non hanno nessuna efficacia, nessun potere sulle vicende che ci attendono.

DARIO

PER IL MONUMENTO A LEONE XIII

Per il monumento a Leone XIII, che verrà deposto nella Basilica Lateranense, lo scultore Tadolini prosegue attivamente il suo lavoro. L'artista ha immaginato di erigere in piedi la statua, somigliantissima, del Sommo Pontefice Leone XIII, di s. m. in-

l'azzo Municipale se per forma, vastità e decorazione delle sue parti interne, è addirittura monumentale? Le sale illustrate dal pennello dello Zuccheri (anche il nome è dolce) sono una meraviglia e restasi sorpresi nel rimirare quelle pitture a fresco — tanto piene d'immaginazione e di vita. Perciò che il « cicerone » — un vecchio donzello quantunque tutto pieno di brio e di zelo — non ci sappia dare le debite spiegazioni circa i molteplici soggetti dipinti sulle volte; e siccome io, lettore, ho avuto la mala ventura di visitar dette sale senza, altra guida, mi terrò paga di dirti che nel medio Evo padrone del castello era pro-

Conto corrente della Poste

ABBONAMENTI

Anno L. 3.50
Semestre " 2.00
Trimestre " 1.20

RICORDARSI

che gli abbonamenti si pagano
e sulle anticipazioni. Gli abbonati
de farosi si rivolgano agli uffici
postali, o all'Amministrazione
dell'Etruria, via Bertellini n. 1.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

AVVERTENZE

Le lettere per cui la
presente si riceve,
devono essere
indirizzate a
Cortona, via Bertellini n. 1.

INSERZIONI

In seconda e terza pagina:
una di corse, 2. in ogni
linea, a seconda della
importanza.
Scelta adeguata per
inserzioni.

Conto corrente della Poste

Un numero Centesimi 5

Direzione, Amministrazione e Tip. CORTONA - Via Bertellini, numero 1. P. P.

Arretrato Centesimi 10

La Mendicizia

Per la stagione invernale,
diventa repentinamente rigida e
cattivissima, i poveri s'incontrano
ad ogni passo, da per tutto.

Si deplora a buon diritto l'insufficienza della polizia, e l'inerzia degli sforzi sentimentali delle società contro l'accattonaggio, che non riescono a fare argine alla invasione di una turba sempre crescente di mendicanti vecchi e piccini, pullulanti per le vie.

Certo, gli accattonaggi di tutti i generi non hanno obbedito ad una vocazione, prescegliendo il molesto, umiliantissimo mestiere, e solo gli egoisti più sordidi possono cercare un ipocrito pretesto alla durezza del loro cuore, negando l'obbligo ad una madre che langue per fame, con le sue creature, pel fatto che talvolta un mendicante dei più seccanti e dei più piagnucolosi è stato trovato possessore di qualche biglietto di banca, e di un gruzzolo pesante di spezzati d'argento.

I falsi poveri esistono, ma sono pur numerosissimi coloro che morrebbero di fame senza il tenue soccorso del passante caritatevole.

Al vecchio storpio, che non ha nessuno al mondo; al piccolo derelitto orfano o abbandonato, che non trova ricovero negli istituti di beneficenza, fanno spesso contrapposto i minuscoli accattoni debitamente ammaestrati da genitori spudorati, i quali preferiscono la scarsa messe di tozzi e di quattrini limosinata dai loro piccini, al provento più abbondante e remunerativo che potrebbero trarre dal lavoro.

Appendice dell'ETRURIA

Oriada Maffei

IL TRASIMENO XIII

prio un tal Ascenio della Cornia, Marchese
se di molta rinomanza, le cui gesta gloriose
sono tutte dipinte nella aula maggiore.
Le stanze poi del castello si succedono in
bella e simmetrica fuga e nel centro ve n'ha
una più maestosa delle altre che viene a

Nella lanterna magica della
misericordia falsa o viziosa passano
innumerevoli figure, fra cui la
donnetta ancor giovane che prende
a nolo i piccini di un'altra
poveretta e se li reca in braccio
per impietosire i passanti: il finto
operaio disoccupato, la vecchietta
che bussa discretamente alle porte
delle case e narra una lunga filza
di miserie, la giovane donna
l'eloccia ed agghindata che si presenta
non invano nei pubblici ritrovi
e piagnucola del padre moriente,
della mamma che agonizza
per fame, mentre di fuori il gazzo
attende per ghermirle il frutto
dell'immonda commedia.

E come se gl'indigeni non
bastassero, in certi mesi dell'anno
siamo funestati dai pitocchi tedeschi,
gioranottozi vegeti, rosei,
con spalle atletiche che girano il
mondo vivacchiando a serocce.

Ma fra tanti sfruttatori della
bontà altrui non mancano i veri
miseri, gli impotenti al lavoro, gli
infermi, per i quali finora la filantropia
collettiva si è rivelata insufficiente
a curare il male.

NOTIZIARIO

Le entrate dello Stato di competenza
del futuro esercizio finanziario 1905-906,
escluse le partite di giro, sono state
previste in lire 1,814,777,751:62 con un
aumento di L. 26.962.900 di fronte a quelle
previste per l'esercizio in corso.

E accolta con viva soddisfazione
da tutti la notizia che il P. Bertelli
dell'Istituto delle Quercie è stato nominato
Presidente dell'Accademia dei « Nuovi
Lincei » di Roma.

Nella collina di Monteverde, a due
chilometri da Roma, è stato scoperto un
antichissimo cimitero ebraico, già segnalato
dal Bosio nel 1500.

Si era però di esso perduta completamente
la traccia.

In questa
si ammirano medaglie in marmo,
rappresentanti i fattori dell'indipendenza italiana
che sembrano quasi atterriti dallo sguardo
severo di Giove tonante, il quale campeggia
in grandiosa figura sul centro della volta.

Prima di lasciar questo palazzo, in cui
oltre gli uffici comunali sono collocati
quelli della Pretura; giustizia vuole che io
rivolga un elogio alla gentile cittadina
siccome quella che con assidua cura un
tanto patrimonio artistico custodisce; ma
mentro adempio a sì doveroso ufficio, non
so contenermi dal non riprovare ancora una
volta l'atto vandalico consumato, or son

L'on. Martini che partirà
prossimamente per l'Eritrea ha avuto conferenze
con quasi tutti i ministri.

Egli avrebbe acconsentito di rimanere
al Governo dell'Eritrea, finché non sia
risolto il problema della colonizzazione di
territori africani sottoposti alla Sovranità
italiana.

LETTERATURA ED ARTE

GEMITI

Laggiù nel buio della caverna,
dove è silenzio e cupo orrore,
dove occhio umano mai non s'interna
dove all'aprile non ride un fiore

Laggiù, de' muschi tra il cupo ammantato
lepra e leggiera geme una fonte
e par che ignote voci di pianto
si ripercuotano nel cor del monte.

Sembrano gemiti d'un core affranto
chiuso solingo in muto affanno,
che nella rosea stagione infranto,
al soffio gelido del disinganno,

fiore per fiore, vide perire
il sero florido de' sogni d'oro,
e, senza speme, al suo martire
non sa trovare pace o ristoro.

Sembran singulti d'anime oppresse,
ignote al mondo, ploranti invano
poiché lor lacrime gravi e sommesse
non giunge a tergere pietosa mano.

Prosegue a genere l'onda tranquilla
là ne' reconditi antri silenti,
mentre sul monte il dì sfavilla
per i fioriti campi ridenti.

Cade gemendo l'onda non rista
della caverna nè cupi orrori;
così talora di chi s'altrista
il mondo ignora pene e dolori.

Maestro Narciso Finl

I telegrafisti invocano la pace

I telegrafisti di Roma hanno diramato
ai colleghi di tutto il mondo il seguente
telegramma:

« Il direttore ed il personale dell'ufficio
di Roma inviano i più cordiali auguri a
tutti i loro confratelli d'Italia edella Terra.
L'anno che muore ha dato ai fili del telegrafo
per nostro mezzo tutte le tristi convulsioni
della guerra. Possa il nuovo anno
propagare nel mondo coi fili del telegrafo

parecchi anni, da quel buon uomo di funzionario
il quale così indifferente infilò il tubo della stufa
dell'ufficio di conciliazione nella testa dipinta
di un bellicoso guerriero.

Dal palazzo comunale per mezzo di
una angusta strada coperta e lunga circa
150 metri, si perviene al castello propriamente
detto. E' quadrato e cinto da cinque
torri, mura e torri sono comodamente
praticabili e coronate da merli di non dispregevole
sembianza.

E' costruito con pietre piccole e quasi
cubiche e se non erro lo direi contemporaneo
ai nostri malconci castelli di Pierle e
Montecchio.

per nostro mezzo, il concetto inestimabile
della bontà della pace; augurio umano cui
giova di partire da Roma classica Madre
moderatrice del mondo.

La Gerarchia Cattolica nel 1905

Al 1 gennaio 1905 l'età del Sommo
Pontefice Pio X tocca gli anni 70 e dalla
Esultazione al Pontificato anni due.

Il Sacro Collegio ha 6 Cardinali, di
cui uno, l'Emo Oreglia, creato da Pio IX:
58 creati da Leone XIII, e due gli Emi
Merry del Val e Callegari, creati da Pio X.

Nell'anno 1904, sono morti due
Cardinali, gli Emi Celestia Arcivescovo di
Palermo e Mocenni Vescovo suburbicario
di Sabina; pertanto durante il pontificato
di Pio X sono morti quattro Cardinali,
dovendosi a questi due aggiungere il
Cardinale Herrero y Espinosa Arcivescovo di
Valenza morto nel dicembre 1903 e il
Cardinale Langénieux morto giorni sono a
Reims.

Il pieno del Sacro Collegio è di 70
Cappelli, per cui ne sono vacanti nove.

CONGRESSI

Ferve la lotta contro la malaria e certo
è che se qualche cosa di nuovo deve
saltar fuori oltre, o contro le ultime scoperte
fatte, se dev'essere accettata senza
restrinzione alcuna l'esclusivismo del contagio
a mezzo delle zanzare anofele, come
ci insegna il prof. Grassi, o se deve trovarsi
qualche nuovo veicolo, fin ora ignoto sia
per mezzo di agenti fisici, sia per mezzo
di animali; o se infine bisogna, come insegna
il prof. Bacelli, dare sempre alla palude
una primaria importanza all'infuori di
quella che le si attribuisce come culla
degli anofeli, tutto ciò si risolverà, almeno
da sperarsi, nell'anno prossimo in cui
avremo due congressi medici, uno a Genova ed
uno a Napoli. In quello di Genova il Prof.
Bacelli, esporrà, colla competenza sua eccezionale,
e l'Etiologia della malaria. In quello di Napoli
si tratterà esplicitamente di studi teorici e pratici
sulla malaria.

Quel che è da prevedersi è questo: che
se nuove teorie verranno fuori, se nuovi
agenti di contagio verranno scoperti, se gli

Castiglioni ha un piccolo ma elegante
teatro; nonché un comodo asilo infantile,
aperto per cura del munifico Signore
Andrea Paglicci Reattelli. Di altre istituzioni,
che vanta il paese, vorrei pur brevemente
parlare ma il tempo m'incalza e proseguo
la mia corsa.

Dovrei adesso indirizzarmi a Magione,
non perchè luogo il più vicino a Castiglioni
— ch'anzi è forse il più lontano — ma per
ragione d'importanza che gode; senonchè
considerando che quella, benchè vicinissima
al lago, non può strettamente parlando
annoverarsi nel numero dei siti che fanno a

Continua

Biglietti da visita di ultima novità
Alla tip. dell'Etruria

notelli dovranno decidere il funesto scettro che il prof. Grassi ha loro assegnato, niente di nuovo verrà fuori intorno alla cura, e con buona pace del chimico, l'Esanofel e l'Esanofelina della dita Bisleri non divideranno con nessun altro rimedio il principato degli antimalarici.

Scuole d'agricoltura

Il Bollettino di agricoltura pubblica i prospetti statistici riguardanti le scuole superiori, speciali e pratiche d'agricoltura. Da tali prospetti si rileva che i giovani che frequentano le scuole sono in progressivo e costante aumento. Gli alunni dell'anno scolastico 1903-904, sommano fra interni, esterni ed uditori a 2303, mentre nell'anno 1902-903, furono 2228 e nel 1911-902 2185; quindi nell'anno 1903-904 si è avuto un aumento di 75 alunni sul numero di quelli dell'anno precedente e di 118 alunni su quelli che le frequentarono nel 1901-902.

L'aumento verificatosi nell'anno scolastico 1903-904, in confronto a quello dell'anno anteriore, corrisponde a 3.37 per cento; quello dell'anno 1902-903, in confronto all'anno 1901-902 a 1.97 per cento.

Gli italiani in America

NEGLI STATI UNITI

L'ultimo bollettino della emigrazione reca le cifre della popolazione italiana degli Stati Uniti nel 1900.

Negli Stati Uniti sono 742,197 italiani; nello Stato di New York 272,592; nella sola città di New York 225,026.

NEL BRASILE

Nel Brasile, dalle ultime notizie fornite dal ministro d'Italia a Petropolis, sono 1,100,000 italiani, così ripartiti:

S. Paolo 650,000; Rio Grande do Sul 180,000; Minas Geray 100,000; Rio de Janeiro 85,000; Distretto federale 15,000; Espírito Santo 40,000; Santa Caterina 25,000; Parana 25,000; Stati del Nord (da Bahia alle Amazzoni) 30,000.

LA "CASA DEL PANE"

Si sta costituendo a Roma un Comitato per la fondazione in Roma di una « Casa di pane » sul tipo studiato nel suo libro dal Sangiorgi.

Gli iniziatori confidano che in questo principio di nuovo anno sorgerà ed avrà prospera vita l'istituzione umanitaria da cui gran sollievo si attende per le classi meno agiate.

La « Casa del pane » dice la circolare d'invito — appunto per il bene che si propone, avendo essa anche il compito e propriamente la funzione di giusto calmier del prezzo del pane, abbisogna della cooperazione di tutta la stampa e del contributo e delle oblazioni di tutti coloro che trovano beneficiando la miglior compiacenza dell'animo.

LA DONNA PIÙ RICCA DEL MONDO

Ecco, per esempio, una persona per la quale sono inutili le Casse di risparmio automatiche.

Si chiama Isidora Consino (nata Geynechew) e possiede 300 milioni di dollari; per la maggior parte in miniere d'argento, di rame e di carbonio. Si avvicina alla cinquantina, ma si conserva sempre bella e bellissima sono le due figlie Pacifica e Isorosa. La chiamano « la regina di Santiago ».

o o ha un palazzo, il cui lusso non si descrive.

L'intera città di Lota, (6000 abitanti) sulla costa meridionale del Chili, è sua; sorge in vicinanza delle miniere di carbone, e una flotta di sette od otto piroscafi trasporta il minerale nei vari porti dell'America del Sud, riportandone minerale di rame e di argento, che a Lota viene fuso. Quando, alcuni anni fa, la flotta americana sostò a Valparaiso, la « regina » mise tutta Santiago a disposizione degli ufficiali: li mandò a prendere con un treno speciale, fornì loro carrozze e cavalli e fece avvertire i negozi, i ristoranti e i teatri che avrebbe pagato lei tutte le spese di quei signori.

Un'altra volta fece allestire uno di quei piroscafi, e invitati una cinquantina di amici, andarono a visitare Juan Fernandez, l'Isola di Robinson Crusoe, e di là... alla Terra del Fuoco a danzare nelle foreste vergini!

NOTERELLE MEDICHE

La gotta nel bambino

Fino ad ora ritenevasi che la gotta fosse una malattia propria degli adulti, ed infatti essi ne sono colpiti prevalentemente ad una età variabile dai 35 ai 40 anni. Si sapeva invece che la gotta è malattia ereditaria; e può infatti essere ereditaria, non la malattia, ma la « disposizione », cioè quel tal misterioso vizio organico, o di ricambio materiale, o digestivo, o epatico, o nervoso a seconda delle tante e tante teorie che danno alla gotta patogenesi fra loro ben diverse.

Ma intanto si vede che anche i bambini possono andar soggetti a questa malattia, e già si conoscono fino ad oggi nove casi accertati, uno del Troussseau, uno di Conby, uno di Sunz e altri 6 raccolti dal Minkowsky.

Niente di più facile che altri non siano passati inosservati, e da ciò vedasi di quanta importanza sia il guarire dalla gotta non solo per sé stessi, ma anche per non lasciare ai propri figli una triste eredità.

Oggi che la terapia ha trovato finalmente un rimedio di somma efficacia nell'« Antagra Bisleri » bisogna che chi è affetto da gotta faccia una cura razionale, completa e duratura fino a scomparsa di ogni fenomeno morboso, e chi è nato da genitori goticosi non aspetti a fare una cura severa quando il male si è dichiarato, ma cerchi di vincere, con una cura modificata, appropriata, la viziosa sua disposizione organica.

INVENZIONI E SCOPERTE

UN APPARECCHIO PER MUNGERE

I Sigg. Lavrence e Kennedj hanno inventato un ingegnoso apparecchio per mungere le vacche. Se ne possono mungere 60 all'ora con un solo sorvegliante o garzone per portare i secchi e badare alla esatta funzione delle macchine.

L'invenzione è utilissima dal lato economico e da quello igienico.

I PROGRESSI DELLA FERROVIA

Abbiamo avuto finora i vagoni letto, poi i vagoni ristorante: tutto ciò non era sufficiente per il comodo dei viaggiatori. Si aggiunge adesso il vagono bagno.

Infatti le ferrovie russe hanno costruite parecchie vetture-bagni che sono adibite alla gran linea transiberiana.

Questi vagoni sono a vari scomparti-

menti. Vi è lo spogliatoio, la vasca per bagno gli apparecchi per daccie e il personale addetto al servizio. L'acqua ha la temperatura di 16 gradi.

La nuova invenzione di un cardo

Un giovane sardo residente a Roma, l'avvocato Augusto Bissiri, ha in questi giorni brevettato in Italia e in Germania nuovi apparecchi che dovrebbero sostituire in gran parte le attuali biciclette, specialmente adatti per città, eleganti, solidi, economici (il loro prezzo pare sia ridotto a un sesto di quello delle biciclette) e facilmente trasportabili, giacchè il loro peso non supera i tre chilogrammi e mezzo.

Ben presto sorgerà in Roma una grande fabbrica di tali apparecchi battezzati « Alipedi », che avranno certamente un grande successo per i loro notevoli vantaggi e per la fortuna che accompagna sempre ogni buona novità sportiva.

L'inventore è già noto anche per il suo « Kindunofugo », l'apparecchio elettrico atto di evitare gli scontri ferroviari, che è stato, or è poco, sperimentato e acquistato da una Compagnia degli Stati Uniti d'America dove si era espressamente recato un socio del Bissiri.

I filantropi

È morto a Monza il sig. Gio. Batta Leoni, che fu esecutore di probità e di lavoro.

Egli ha lasciato innumerevoli legati per le opere di beneficenza di Monza tra cui L. 100.000 per l'Ospedale, L. 50.000 per l'istituendo ricovero di mendicanti ed altre somme per l'Orfanotrofio, per l'Asilo, per la società di mutuo soccorso ecc.

Per iniziativa del filantropo Cav. Gritti si è istituita a Treviso la società del pane gratuito ai poveri. Il benefico signore dette per primo l'esempio elargendo L. 1000. Onore ai filantropi!

VARIETÀ

LE COSE PIÙ GRANDI

Coloro che perdono il loro tempo con quella difficile scienza che è la statistica, l'applicazione alle ricerche più disparate: uno di loro ha fatto questo prezioso indagine sulle cose più grandi del mondo.

La maggiore università della terra è al Cairo: è frequentata da undicimila studenti; il più gran muro è la muraglia della Cina; il più gran giardino, il parco di Filadelfia, la più gran campana, quella di Mosca; la più grande biblioteca della terra, la biblioteca di Parigi, fondata da Luigi XIV; contiene un milione e quattrocentoquattro mila volumi, seicentomila opuscoli, centosettantacinquemila manoscritti, trecentomila atlanti e carte, centocinquantomila tra monete e medaglie.

Ma non è tutto.

Il più gran pane del mondo fu cotto a Londra, due anni fa: era lungo dodici piedi e largo due. Il più gran fornaggio che avesse veduto la luce del di era un fornaggio canadese, esposto ad Ontario: pesava ventiduemila libbre, e per farlo ci volle il latte di diecimila armenti.

Come si vede, anche la statistica è utile a qualcosa; si può intanto aggiungere che il più gran perdigiorno è colui che si occupa di queste cisfrusaglie.

LADRI IN CHIESA

Ignoti ladri a Lucca si sono calati dentro a finestrone in chiesa di Pontetto e misero a saccheggiare il tempio e la sagrestia.

Rubarono due pissidi con le Ostie consacrate, dal tabernacolo, due calici, i voti dell'altare della Madonna, le cassette della elemosine e un canice con una tripa pregevole.

I carabinieri hanno trovato sotterrati in un campo presso la città i calici e le pissidi già rovinati.

Le stregonerie in California

Paese che vai, usanza che trovi.

Un viaggiatore che tornò dall'America, scrive in un giornale di Berlino la seguente notizia circa l'uso che le fanciulle in alcuni paesi della California hanno di chiedere allo streghe se sia prossimo o no il giorno del loro matrimonio.

Le streghe mettono in un vaso pieno di terra alcuni semi di non so quell'erba; se quei semi germogliano subito, la fanciulla può sperar bene che prenderà marito entro l'anno; se no, no. Come è facile immaginare, si tratta di una truffa bella e buona che le streghe fanno alle ingenuo creature.

Per far germinare subito il seme, di certe piante, basta mescolare due terzi d'una buona terra con un terzo di calce spenta, poi si depongono in questa miscela certi semi che si siano precedentemente inzuppati d'alcool.

Immediato in seguito la terra, i semi germogliano subito e la pianta spunta in pochi momenti, mentre può essere benissimo che, ciò nonostante, il marito sia ancora di là da venire.

UNA CLINICA PER I GATTI

L'assistenza per gli animali in Francia reputa che si pensi troppo esclusivamente ai cani, e che i poveri gatti siano troppo trascurati. E perciò si è pensato di fondare per essi a Levallois-Perret un rifugio, dove saranno raccolti gli abbandonati della razza felina.

Non contenti di raccogliere, i gatti verranno operati. Una clinica gratuita, infatti, è annessa all'ospedale Champperret, ove i futuri chirurghi potranno esercitare l'abilità del loro bisturi sui graziosi felini.

Non si può negare che si è in tempi di progresso.

LE CAMPAGNE

Il frumento cresce rigoglioso e si è già giovato delle basse temperature, delle brine e dei geli leggeri verificatisi negli ultimi giorni.

Germogliano pure ottimamente le fave. Sempre più si conferma che il raccolto del le olive riesce un poco inferiore alla media. Buono lo stato dei prati irrigui e naturali.

UNA LIETA SCOPERTA

Un negoziante di antichità dimorante a Porto Maurizio sig. Lambert comperò da un vecchio signore di Marsiglia un mobile rovistando in detto mobile rinvenne in un tirato segreto 27 titoli al portatore di L. 500 ognuno e diversi oggetti di oggetti di valore per la complessiva somma di L. 40,000.

FESTE SACRE

Amerigo ci scrive da Pergo

Una bella festa, dopo tanti anni di abbandono, fu compiuta nella notte della vigilia di Natale nella Chiesa di S. Angelo.

Alle ore 10 e un quarto si principiò a cantare il *Mattutino*, dopo il quale fu cantata la messa di mezza notte dal Sac. Don Claudio Santucci, sedendo all'organo con quella competenza che gli è propria il Sac. Don Mario Pallini.

Al Gloria fu scoperto al popolo il prosopio che fu giudicato bello e bene ordinato e tale da poter reggere al confronto con quelli di città.

Fu rimarchevole il canto della Pastorella eseguito con bellissima voce dal giovanotto Ugo Valeri di Pergo. Un giovane di Montalla istruito dal Sac. Pallini ed altri di S. Biagio a Saleotto istruiti dal Sac. Caloni cantarono mottetti distinguendosi per accuratezza e per voce.

Molta gente accorse nella Chiesa di S. Angelo, beta dello zelo di quel Parroco Don Emilio Ciabattini.

CRONACA

Il Cattedrale

Addrittura gremito di gente era Sabato sera il vasto tempio della Cattedrale per assistere, dopo la bellissima predica di P. Vigna, alle funzioni di ringraziamento cui presero parte, Mons. Vescovo Baldetti, il Rev.mo Capitolo e il Seminario Vagnotti.

Domenica mattina S. E. Mons. Baldetti tenne assistenza in Duomo come pure Venerdì, festa dell'Epifania, celebrando la Messa Mons. Luigi Benucci.

P. Vincenzo Iacopi

Dalla stima dei suoi superiori chiamato ad altro onorifico ufficio, P. Vincenzo Stefano Iacopi, Guardiano dei Conventuali di S. Francesco, ha testè lasciato questa città.

Per zelo sacerdotale, per infinita bontà d'animo e di cuore, per non comune dottrina, P. Vincenzo Iacopi erasi qui guadagnata grande e giusta reputazione in tutta la cittadinanza ove egli lascia cara memoria.

Nuovo Canonico

Giovedì mattina prese possesso in Cattedrale il nuovo Canonico Don Tommaso Poggi.

Sacerdote esemplare, insegnante provetto, ottimo cittadino, il Rev.mo Canonico Poggi, come il suo egregio predecessore Canonico Sorbi, è stato chiamato giovanissimo a far parte del Capitolo della Cattedrale, in considerazione delle sue benemeritenze.

Tempo perverso

Il primo giorno dell'anno fu inaugurato con freddo intenso, con vento impetuoso e nevichio.

Il vento ha continuato anche nel giorno seguente, mentre il freddo - sceso perfino a 10 gradi sotto zero - è sempre nostro ospite molesto e per giunta minaccia di non lasciarsi in pace per molto tempo, ed è rigido come il cuore di certa gente che mai ha un palpito per una sventura.

Sullo Stato degli impiegati civili

Alla ripresa dei lavori parlamentari

l'on. Giolitti presenterà alla Camera o al Senato il progetto sulla stato degli impiegati civili, dagli impiegati stessi reclamato e che deve garantire i loro diritti e stabilirne i doveri.

Bravo giovane

L'Etruria, che mai vien meno al nobile e doveroso ufficio di popolarità nella sua solenne e non del repubblicani, che in qualsiasi modo avanzando nella palestra dell'arte o della scienza, fanno bella corona a questa classica terra dove la cultura conseguita non sempre un grado eminentemente elevato, seconda oggi alla pubblica ammirazione i lavori in figura, e ad olio e a pastello, che il bravo giovane Guglielmo Cocchi con vera e perfetta maestria, va da qualche tempo esponendo.

Non ci consta se Guglielmo Cocchi abbia atteso a studi particolari di genere siffatto; certo, come evidentemente apparisce, che il suo genio naturale è tanto da non poter discernere i suoi lavori da quelli del più grande artista.

Vadano a lui i nostri più sinceri rallegramenti uniti agli auguri di brillante avvenire.

Il nuovo Pretore

A sostituire l'Avv. Ridolfi nella Pretura di Cortona è stato nominato il Pretore Sig. Santomassaro, traslocato da Grosseto.

Mendicanti

La puntata di cronaca dello scorso numero *Accattonaggio e vagabondaggio* ci ha offerto modo d'indagare con maggior larghezza d'idee la grave questione in tre articoli il primo dei quali pubblichiamo oggi in prima pagina.

Al tempo stesso qui torniamo ad insistere perchè pure a Cortona si faccia qualche cosa di più e di meglio perchè ai miserabili non sia negata l'esistenza e ai vagabondi venga sbarrato lo spazio.

Intendiamoci bene: noi così dicendo non facciamo menuti ad alcuno; ma forti dei nostri principi e fedeli alla nostra bandiera vogliamo continuare nella lotta contro una delle più vergognose piaghe che affliggono il genere umano, confidando, come nel passato, nell'appoggio dei buoni.

Caccia disumana

Agli uccelletti, graziosamente svolazzanti sulla neve, hanno teso ogni insidia i ragazzi non inclinati alla bontà d'animo.

Vedano i genitori d'inculcare ai figli sentimenti civili, se buoni cittadini debbono essi divenire un giorno alla famiglia alla patria.

Per gli aumenti di stipendio ai maestri

Ci scrivono da Roma: Circa gli aumenti di stipendio ai maestri il Ministro ha dichiarato che i comuni sono obbligati a impostare ora nei loro bilanci gli aumenti dal 1.º luglio 1904 e che lo Stato rimborserà puntualmente alla data stabilita dalla legge.

Ha annunziato di avere interpellato il Ministro del Tesoro sulla questione dell'assorbimento o meno dei decimi d'aumento, che concedono i comuni che bandiscono concorsi per esame.

Teatro Signorelli

Dopo tanto tempo d'inazione, i battenti del teatro Signorelli s'apriranno prossimamente con una compagnia di operette diretta dal M. Carlo Salvatelli.

Vino popolare

In seguito ad unanime parere della Commissione giuppiatrice del concorso ba-

POSTA APERTA

Tommasi Grand'Uff. Nobil. Etruria. Presidente onorario di Cassazione, Firenze; Ribera Cav. Arc. Rodolfo, Segretario Capo di Cassazione, Firenze; Sabatini Coma. Giuseppe, Direttore Capo Divisione alla Corte dei Conti, Roma; Costanzi Vincenzo, Fabbrica d'armi, Terni; Di Petrella March. Camillo, Cortona; Passerini conte Tommaso, Firenze; Galotti Lorenzo, Roma; Segarelli Giovanni, Cortona; Guidi March. Luigi, Roma; Bellini Magg. cav. Carlo, Ravenna; ricento abbonamento. Mille Grazie.

PASSATEMPO

SCIARADA

Sopprimi una vocal nel fume: tutto E in latin ti dirà che esso è distrutto.

AVVISO

Per vendere, affittare poderi ville e caso rivolgersi sempre alla pubblicità dell'Etruria che è uno dei più accreditati e diffusi giornali della Provincia.

Alla Tip. dell' "Etruria"

La Tipografia dell'Etruria, provvista di caratteri espressamente fusi dalla primaria fonderia Nebiolo di Torino, è in grado di assumere qualsiasi ordinazione.

Ultimamente la stessa Tip. si è arricchita di fregi artistici e di carte patinate per lavori di lusso: sonetti, partecipazioni di matrimonio ecc.

Specialità in biglietti da visita di tutte le grandezze e le qualità, in cartoncini-ristorl comune e di lusso, in opalina, esecuti con tipi inglesi ed americani, stampati con macchina speciale Boston Press di Lipsia, di ultima e perfezionata invenzione.

INCHIOSTRI DI TUTTI I COLORI

Biglietti da visita

di lusso e comuni di tutte le grandezze stampati con caratteri nuovi Rivolgersi alla Tip. dell'Etruria.

ERNESTA NAVARRINI

Levatico Comunale, Vicolo Venturi N.º 2, detto « il forno della morte ».

FERRO-CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE NOCERA-UMBERA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

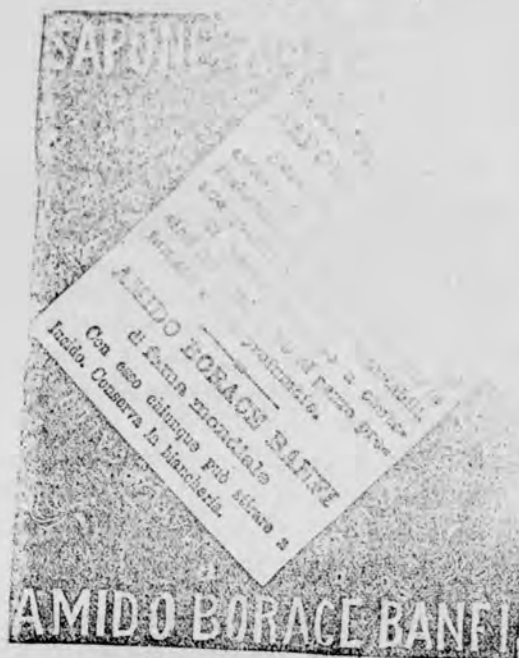
UGO BISTACCI - Direttore responsabile Cortona, Tipografia dell'Etruria

FERNET-BRANCA

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ Guardarsi dalle innumerevoli contraffazioni

ROVA



Esigete la Marca Gallo Sapone Banfi all'Amido non si deve confondere...



VOLETE DIVERTIRVI? chiedete in tutti i BARI (CAFFÈ-TABACCHERIE) e luoghi di pubblica convegno...

PER LA BELLEZZA dei CAPELLI e CONSERVAZIONE della BARBA

Specialità di A. MIGONE & C. - Milano. CHININA-MIGONE è la migliore delle acque igieniche per lavare la testa...

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO. Contro le TOSSI USATE LE PASTIGLIE MARCHESINI

PILLOLE ANTIEMORROIDALI PURGATIVE. Gl'incontrastati e continui successi riportati da questa meravigliosa acqua rigeneratrice...

Acqua meravigliosa RIGENERAZIONE ZEMF. Le vittime di codesta vessazione, dissimulando il fastidio individuale...

Conservazione dei CAPELLI SVILUPPO della BARBA. CHININA-MIGONE. PROFUMATA, INODORA ed al PETROLIO. Dichiarata da esimi Medici DI VERA AZIONE TERAPEUTICA...

Si previene il pubblico che la tipografia dell' "Etruria", ha in questi giorni provveduto una grande quantità e qualità di caratteri da far fronte a tutte le esigenze. Si usano prezzi mitissimi e si disbriga il lavoro con ogni cura

ABBONAMENTI. Anno L. 3.50. Semestre L. 1.75. Trimestre L. 1.00. RICORDARSI che gli abbonamenti si pagano...

L'ETRURIA

AVVERTENZA. La "Lettoria" si pubblica una volta al mese...

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

Un numero Centesimi 5 Direzione, Amministrazione e tip. CORTONA - Via Perretti, numero 1, p. p. Arretrato Centesimi 10

La mendicizia. Il cittadino che, nei tempi che corrono, non è dotato di eccessivo altruismo, tollera malvolentieri l'assalto degli accattoni...

La più facile nell'esecuzione. Spesso il pitecco, dichiarato in arresto, non obbedisce all'intimazione, ma come un tolstoiano convinto...

LETTERATURA ED ARTE SALICE DI BABILONIA. Visto il grado del momento che si vive...

CONGRESSO EUCHARISTICO. Proseguono attivamente i preparativi per il Congresso internazionale Eucaristico...

NOTIZIARIO. Il Ministro Tittoni è entrato in piena convalescenza. Volle occuparsi di qualche affare urgente...

CONTRO LA SCHIAVITÙ. Interessantissimo è riuscito il congresso antischiavista, tenutosi a Taranto.

APPENDICE DELL'ETRURIA. Oriade Maffei. IL TRASIMENO. al Trasimeno corono, preferisco piuttosto far capo a « Passignano ».

APPENDICE DELL'ETRURIA. Oriade Maffei. IL TRASIMENO. al Trasimeno corono, preferisco piuttosto far capo a « Passignano ».

APPENDICE DELL'ETRURIA. Oriade Maffei. IL TRASIMENO. al Trasimeno corono, preferisco piuttosto far capo a « Passignano ».

APPENDICE DELL'ETRURIA. Oriade Maffei. IL TRASIMENO. al Trasimeno corono, preferisco piuttosto far capo a « Passignano ».

APPENDICE DELL'ETRURIA. Oriade Maffei. IL TRASIMENO. al Trasimeno corono, preferisco piuttosto far capo a « Passignano ».

APPENDICE DELL'ETRURIA. Oriade Maffei. IL TRASIMENO. al Trasimeno corono, preferisco piuttosto far capo a « Passignano ».

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO I SOI CHE E POSSEGGONO I SOI E GENIURI PRORCESSO AMARO, TONCO, CORROBORANTE, DIGESTIVO RACCOMANDATO DALLA CELEBRITA

Guardarsi dalle innumvoli contraffazioni! Co. onri: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C. Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C. New York

FERNET-BRANCA

ROVA

AMIDOBONIFIANE BANDE... Saponi... AMIDO SODALITA BANDE... Con ogni disegno più dilatare e...

VOLETE DIVERTIRVI? (chiedete in tutti i BARI-CAFFE-TABACCHERIE e luoghi di pubblico convegno.) GIOCHI AUTOMATICI... TORCHIO ARCHIMEDE

PER LA BELLEZZA e CONSERVAZIONE dei CAPELLI e della BARBA. Specialità di A. MIGONE & C. - MILANO. CHININA-MIGONE... TINTURA ITALIANA-MIGONE... TINTURA MILANESE-MIGONE...

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO... CONTRO LE TOSSI USATE LE PASTIGLIE MARCHESINI... Proprietario e preparatore, Via Castiglioni, 28 Casa propria. Con Farmacia pubblica, Bologna (Italia).

PILOLE ANTIEMORROIDALI PURGATIVE... del celebre Prof. Giacomini di Padova preparate nella Farmacia Reale Pianeri e Mauro - Padova - Unica e legale proprietaria della vera ricetta. 50 anni di incontrastato successo

Acqua meravigliosa Rigenerat ZEM P... Gli incontrastati e continui successi riportati da questa meravigliosa acqua rigeneratrice progressiva bastano a garantire che il suo uso rende ai capelli ed alla barba il primitivo naturale colore senza alterazioni di sorta, né alcun danno per la salute.

CONSERVAZIONE del CAPELLI SVILUPPO della BARBA CHININA-MIGONE... PROPUNATA, INODORA ed al PIETROLIO Dichiarata da esimi Medici DI VERA AZIONE TERAPEUTICA INCOSTANTEMENTE UTILE ALLA RIGENERAZIONE dei FULDI PILIFERI.

Si previene il pubblico che la tipografia dell' "Etruria", ha in questi giorni provveduto una grande quantità e qualità di caratteri da far fronte a tutte le esigenze. Si usano prezzi mitissimi e si disbriga il lavoro con ogni cura

L'ETRURIA

ABBONAMENTI Anno L. 3.50 Semestre L. 2.00 Trimestre L. 1.20 RICORDARSI che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonati che faranno il pagamento in contanti, o all'amministrazione dell'Etruria, via Berrettini n. 1.

AVVERTENZE Le lettere e le cartoline non fruttano al proprietario. L'editore non si responsabilizza per le notizie pubblicate. INSERZIONI In seconda e terza pagina: linee di cinque righe, centesimi 20 in quarto prezzo da convenire. Spese obbligate per più inserzioni.

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO Un numero Centesimi 5 Direzione, Amministrazione e Tip: CORTONA - Via Berrettini, numero 1. P. P. Arretrato Centesimi 10

La mendicizia (Continuazione: vedi Numero precedente) La legge invero provvede a punire la mendicizia; ma non può prevenirla perchè mancano gli istituti ove ricoverare coloro che sono incapaci al lavoro, e assolutamente sprovvisti di mezzi per vivere. Tali istituti mancano, naturalmente perchè manca il danaro; ma se si facesse una statistica accurata di quanto costa all'erario la repressione dell'accattonaggio, risulterebbe forse una conclusione sorprendente. Si vedrebbe forse che fra agenti destinati a dare la caccia ai mendicanti, spese di cancelleria, di personale di polizia, di impiegati all'amministrazione della giustizia, o quella delle carceri, spese di trasporto ecc., si raggiunge una somma sufficiente per provvedere, rinchiodare e mantenere in appositi ricoveri i veri indigenti.

Fra noi la legge punisce come un reato l'accattonaggio, ma l'applicazione della pena diventa iniqua, quando lo Stato non vuole o non può provvedere al sostentamento di poveri ciechi o storpi innetti a qualunque lavoro, e di cui la tristissima esistenza è uno sbalottolamento perenne fra la cella di una prigione e il lastrico della via. I ricoveri sufficienti per i veri derelitti, non occorre dimostrarlo, spazzerebbero inesorabilmente la falange dei vagabondi e dei falsi poveri. Sarebbe codesto un compito nobile, altissimo, e tradarlo in fatto, un dovere civile, non soltanto per gli enti pubblici, ma per tutti i cittadini che hanno sentimento della pietà umana.

Un gentile omaggio a Dante Così è intitolato un articolo della geniale scrittrice Zolanda consone nel « giornale » di « Bologna » del Novembre u. s. Il soggetto da lei preso a trattare è davvero degno della sua penna dopo l'opera inpareggiabile di A. Rozzolini sulla divina commedia cui auguriamo maggiore fortuna, sono acquisite con favore le cartoline di Luigi Doglioli, modesto, ma artista di « genio veramente inventivo ». Esso illustrando quei luoghi ove Dante trasse il suo « duro cammino » di « esilio », corona il quadro dei lavori danteschi, ed offre al pubblico un nuovo e facile mezzo per apprendere la storia e l'arte.

Recano, le cartoline, nel mezzo la visione del paesaggio o dell'edilizio, e in un angolo un medaglione con il ritratto di Dante. In margine sono riportati i versi. Ecco le città della romagna: Cesena Faenza; Rimini, Forlì, Casertopada, con le citazioni dantesche prese dal XXII Canto dell'Inferno e dal XIV del Purgatorio; ecco i ruderi del castello di Calboli, ora appartenente ai marchesi Paolucci di Forlì al quale è pure fatta allusione nel XIV canto citato; ecco la imperante cima della Faltrona di cui anche si parla nello stesso canto. Vediamo San Godezco che alla poesia della sua deliziosa posizione uno dei più pittoreschi tratti dell'Appennino aggiunge la resistenza dei ricordi Danteschi. Ivi è l'antico palazzo dei conti Guidi (ora Gemai) che fu il primo rifugio di Dante nel suo esilio, il giorno 27 gennaio 1302; qui è la chiesa abbaziale dove il 6 giugno dello stesso anno, il poeta presiede il Congresso dei Giubbellini.

NOTIZIARIO Martedì giunsero in Roma il generale conte Vikshin von Eckstodt, e il luogotenente von Lenkhardt e conte Vikshum, componenti la missione straordinaria incaricata di partecipare a S. M. il Re Vittorio Emanuele III l'assunzione al trono del Re Federico Augusto di Sassonia. Il Re ha ricevuto e ha trattenuto a lungo colloquio il capitano medico della R. Marina Edoardo Bacari, volendo essere minutamente informato dei risultati della missione da lui compiuta nel Congo per incarico del Commissariato dell'emigrazione. Ovunque si deplora il cattivo tempo, causa di molte disgrazie. Un terremoto ha devastato Scema kha. Centinaia di vittime sono rimaste sepolte sotto le macerie.

PER IL MOVIMENTO DEI FORESTIERI L'Associazione Nazionale per il movimento dei forestieri, al fine di portare a conoscenza del pubblico le più deliziose bellezze panoramiche ed artistiche della nostra Italia ha pensato di eseguire nei principali teatri dell'Italia e dell'Estero alcune serie di

di vantaggi di ricchezza; ma qual profitto fino ad oggi si è ritratto da questo beneficio illimitato della provvidenza, da questa cara sorgente non solo di delizie ma di patria e nefaste memorie? Deplorevole ci torna il registrarlo, ma senza ambagi mettiamo al nudo la verità: il lago giacque infecondo ché nulla poterono per lui i rapidi quanto fulgidi passi d'arte e di progresso e il commercio rimase necessariamente languido, stanzionario se forse sempre più deperente.

comuni, abbruttiva una volta l'inferna micidiale impronta purtroppo gli spiriti fiacchi di noi, degeneri latini, che spuntò sotto il nostro italico cielo un'era novella di totale risveglio nelle industrie e nei commerci dovuti all'utilizzazione di quelle opere di comune utilità, di quelle naturali ricchezze, profuse in sì gran copia nella terra d'Ausonia...

Appendice dell'ETRURIA Oriado Maffei IL TRASIMENO XV Passignano d'oggi non ha certo un confronto con quello di una volta, perchè vi aleggia non ha guari un'aura di modernità. Già una società di volentieri - la Pro Trasimeno - si è costituita fino dal 22 Novembre del 1903 collo scopo primario di sta-

bilire un servizio fisso di vaporini che solchino il lago per ogni dove a disposizione del pubblico, tanto per gette di piacere quanto per il trasporto di passeggeri o di merci da un borgo all'altro. E questa società (come nello scorso anno scriveva Grifo in questo Periodico) riunione di grandi e di piccoli, di facoltosi e semplici operai, di intellettuali e modesti agricoltori; sintesi dell'amore e dell'affetto che i Laghigiani tutti sentono per la loro regione è la cosa più buona, più opportuna che poteva mai idearsi e mettersi in esecuzione. Si; il lago offresi senza dubbio fonte

di vantaggi di ricchezza; ma qual profitto fino ad oggi si è ritratto da questo beneficio illimitato della provvidenza, da questa cara sorgente non solo di delizie ma di patria e nefaste memorie? Deplorevole ci torna il registrarlo, ma senza ambagi mettiamo al nudo la verità: il lago giacque infecondo ché nulla poterono per lui i rapidi quanto fulgidi passi d'arte e di progresso e il commercio rimase necessariamente languido, stanzionario se forse sempre più deperente. A noi dunque spetta l'inneggiare all'incremento dell'odierno socialio, il quale sorge iniziatore d'un'opera altamente vitale, e augurarci, mercè l'affluenza delle forze

tutti i borghi del Trasimeno. (Continua)

FERNET-BRANCA

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

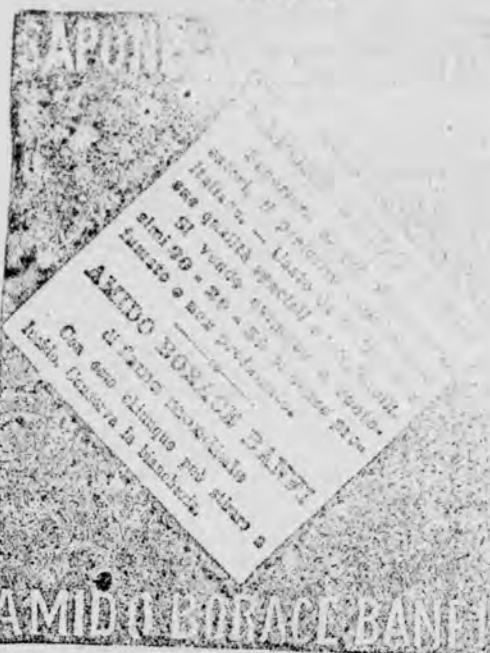
AMARO, TONCO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ

Guardarsi dalle innumvoli contraffazioni

Ce. onri per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C. Ge. o a - per l'America del Nord L. Gandolfi e C. New York

PROVATE



Giuseppe Barbieri Modena

PER LA BELLEZZA e CONSERVAZIONE dei CAPELLI e della BARBA. Specialità di A. MIGONE & C. - Milano. CHININA-MIGONE... ELICONA-MIGONE... TINTURA ITALIANA-MIGONE... ANTICANIZI-MIGONE... TINTURA MILANESE-MIGONE...

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO. Contro le TOSSI USATE LE PASTIGLIE MARCHESINI. Proprietario e preparatore, Via Casini 28 Casa propria. Con Farmacia on pubblica, Bologna (Italia).

PILLOLE ANTIEMORROIDALI PURGATIVE. del celebre Prof. Giacomini di Padova. 50 anni di incontrastato successo. Trovansi in vendita a L. 1,25 il flacone in tutte le principali farmacie.

Acqua meravigliosa. Rigenera Z E M P. GI incontrastati e continui successi riportati da questa meravigliosa acqua rigeneratrice progressiva bastano a garantire che il suo uso rende ai capelli ed alla barba il primitivo naturale colore senza alterazione di sorta, né alcun danno per la salute.

CONSERVAZIONE dei CAPELLI. CHININA-MIGONE. PROPRIETARIA, INCORPORATA IN PATENTE. Dichiarata da celebri Fedeli di VERA PRIMA TERAPIUTICA. RIFERIBILE NEI DOTTI PILLIERI.

Si previene il pubblico che la tipografia dell' "Etruria", ha in questi giorni provveduto una grande quantità e qualità di caratteri da far fronte a tutte le esigenze. Si usano prezzi mitissimi e si disbriga il lavoro con ogni cura

Conto corrente colla Posta

Table with columns: ABBONAMENTI, RICORDARSI. Rows: Anno, Semestre, Trimestre, Ricordarsi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE. Le lettere e le cartoline non frustate al recapito. In seconda e terza pagina. In quarta e quinta pagina. Scelta adguata per più inserzioni.

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

Un numero Centesimi 5 Direzione, Amministrazione e Tip: CORTONA - Via Berrettini, numero 1, p. p. Arretrato Centesimi 10

I Municipii e lo Stato. A Firenze, nella fine della scorsa settimana, ha avuto luogo un importante adunanza del Consiglio direttivo dell'Associazione dei Comuni italiani, presieduta dal Senatore Mariotti. Fu deliberato che i senatori Niccolini e Mariotti presentino al Senato il progetto di legge per la esenzione dei Comuni dalle spese di pertinenza dello Stato: nello stesso tempo l'Associazione presenterà una petizione sopra tale argomento ai due rami del Parlamento. Sarà poi promossa un'agitazione di tutti i Comuni per essere esonerati da tali spese.

LETTERATURA ED ARTE. IL BACIO. Il bacio, pensiero che si fa carne, epiloquio delle note amorose, è l'atto con cui l'uomo manifesta sensibilmente ad un altro uomo il suo affetto, la sua stima, o la sua venerazione. Esso è ignoto alla razza gialla e nera, le quali lo sostituiscono collo sfregamento dei nasi. Secondo il Prof. Enrico Tedeschini, il bacio trasse origine dalla credenza degli uomini che l'anima stesse nel respiro, onde lo stizzarono segno dell'amicizia più intima, perché credevano d'impoversarsi reciprocamente dell'anima, confondendo insieme due aneliti.

Il bacio è speranza e conforto e tale era quello dato ai martiri dalle donne di Omero; il bacio è salute e per tale l'usarono i Romani; il bacio è onore e per questo fine, come attesta Senofonte, se ne servirono i Persiani; il bacio è adorazione e venerazione e veridico sono le parole di Luciano. « I ricchi offrono sacrifici agli Dei ed i poveri l'onorano coi baci »; il bacio è amore, attaccamento, e per questo tutti i popoli, usandone alcuni in un modo, altri in un'altro, hanno ammessa questa significazione a quest'atto sensibile.

Un Procuratore del Re e le suore. È tanto strano sentir profferire elogi alle Suore da chi riveste cariche pubbliche che fa davvero piacere l'apprendere come il Procuratore del Re di Chiavari, avv. Nicola Carinici, nel discorso per l'inaugurazione dell'anno giuridico di quel Tribunale, leno sussurro delle acque o il canto agreste del notturno pescatore, l'illusione è compita e tornano alla mente le magioni misteriose, le terre incantate, i paesi delle bionde fate, quali si formavano nella nostra fantasia iridescente tocca al racconto della fiaba, che la buona nonna con tanto interesse e semplicità ci narrava. « Colognola » tra gli altri, è un borgo celebre per la resistenza invitta sostenuta contro Bartolomeo Casali, Signore di Cortona, che nel 1352 lo aveva inutilmente cinto d'assedio: nonchè per la morte ivi avvenuta l'anno 1550 di Braccio Il. o. Baglioni,

Il Congresso di Firenze il quale più che altro dovrà avere lo scopo di propugnare tali desiderati voti sarà tenuto il 25 e 26 di marzo e vi potranno prendere parte anche i Comuni non associati. Troviamo buona e pratica la proposta di un progetto di legge per l'esenzione dei Comuni dalle spese di competenza dello Stato e di una petizione in tal senso al Parlamento. A questa agitazione legale vogliamo prender parte pure noi che sovente ci occupiamo delle gravi condizioni economiche cui vengono sottoposti i Comuni per certe spese e certi doveri che dovrebbero essere di pertinenza assoluta ed esclusiva dello Stato.

Il Papa e il campanile di S. MARCO. Il Papa ha ricevuto l'architetto Moretti, presidente della Commissione tecnico-artistica per la ricostruzione del campanile di S. Marco, il quale lo ha minutamente informato dello stato attuale dei lavori. Pio X ha accolto con vivo compiacimento le eccellenti notizie dategli dal Moretti sul progresso di quei lavori, che lascia sperare un sollecito compimento dell'opera, della quale sono ormai risolte tutte le difficoltà dipendenti dalle incognite del sottosuolo.

Un Procuratore del Re e le suore. È tanto strano sentir profferire elogi alle Suore da chi riveste cariche pubbliche che fa davvero piacere l'apprendere come il Procuratore del Re di Chiavari, avv. Nicola Carinici, nel discorso per l'inaugurazione dell'anno giuridico di quel Tribunale, leno sussurro delle acque o il canto agreste del notturno pescatore, l'illusione è compita e tornano alla mente le magioni misteriose, le terre incantate, i paesi delle bionde fate, quali si formavano nella nostra fantasia iridescente tocca al racconto della fiaba, che la buona nonna con tanto interesse e semplicità ci narrava. « Colognola » tra gli altri, è un borgo celebre per la resistenza invitta sostenuta contro Bartolomeo Casali, Signore di Cortona, che nel 1352 lo aveva inutilmente cinto d'assedio: nonchè per la morte ivi avvenuta l'anno 1550 di Braccio Il. o. Baglioni,

Il bellicoso duca perugino. « Torricella », che nei tempi andati appartiene ad Averardo di Montesperello e più tardi a Braccio, non conta che pochi casolari. Lo stesso si dica di « Vernazzano », castello antichissimo quanto dovizioso, una volta; ed oggi... romitaggio acconciato a « compilar lunari » come ebbe a dire il nostro geniale Maragnone di buona memoria. (Don Francesco Chiericoni, Cortonese, Parroco a Vernazzano e pregiato cultore della nostra musa vernacola montanina.) « S. Feliciano, dirimpetto alla Polvese, è una piccola borgata che componesi quasi esclusivamente di pescatori,

NOTIZIARIO. Il « Daily Express » si dice autorizzato ad annunziare che nella seconda settimana di marzo Guglielmo Marconi si unirà in matrimonio con Beatrice O'Brien, figlia del defunto lord Inchiquin, discendente dai re d'Irlanda. Appendice dell'ETRURIA. Oriade Maffei. IL TRASIMENO XVI. Ciascun castello del Trasimeno ricorda uomini illustri e gesta gloriose, intorno alle quali avendo scritto molti valorosi scrittori, si rende superflua ogni mia diceria. Monte del Lago, Zocco, Colognola, Sant'Arcangelo, Montebuono, S. Savino s'addegnano tutti tra scabri dirupi, un offrono

Un incanto di prospettiva che non s'ha pari. Da quell'erte scoscese si precipitano spumeggianti torrenti e mentre i poggi sono ammantati di bruno foreste, giù nelle valli si distendono le vigne, i frutteti folti e lussureggianti. Veduti i castelli sull'imbrunire massime nell'ora quando le campane sembrano il giorno pianger che si muore prendon sembianza di fantasmi, immobili tra quell'erte montanine, e infondono nell'animo dello spettatore un senso misto a terrore e meraviglia. Che se poi al quadro che t'offre la natura aggiungi nelle serene notti d'autunno lo stormia delle frondi, i

il bellicoso duca perugino. « Torricella », che nei tempi andati appartiene ad Averardo di Montesperello e più tardi a Braccio, non conta che pochi casolari. Lo stesso si dica di « Vernazzano », castello antichissimo quanto dovizioso, una volta; ed oggi... romitaggio acconciato a « compilar lunari » come ebbe a dire il nostro geniale Maragnone di buona memoria. (Don Francesco Chiericoni, Cortonese, Parroco a Vernazzano e pregiato cultore della nostra musa vernacola montanina.) « S. Feliciano, dirimpetto alla Polvese, è una piccola borgata che componesi quasi esclusivamente di pescatori,

il bellicoso duca perugino. « Torricella », che nei tempi andati appartiene ad Averardo di Montesperello e più tardi a Braccio, non conta che pochi casolari. Lo stesso si dica di « Vernazzano », castello antichissimo quanto dovizioso, una volta; ed oggi... romitaggio acconciato a « compilar lunari » come ebbe a dire il nostro geniale Maragnone di buona memoria. (Don Francesco Chiericoni, Cortonese, Parroco a Vernazzano e pregiato cultore della nostra musa vernacola montanina.) « S. Feliciano, dirimpetto alla Polvese, è una piccola borgata che componesi quasi esclusivamente di pescatori,

